

## ***La cucina italiana patrimonio Unesco: lanciata ufficialmente la candidatura***

I ministri Francesco Lollobrigida e Gennaro Sangiuliano hanno presentato il progetto per far entrare la cucina italiana nel patrimonio culturale immateriale dell'umanità .

Il patrimonio culturale tutelato dall'Unesco non è soltanto monumenti, opere d'arte e paesaggi naturali. I ministri Francesco Lollobrigida e Gennaro Sangiuliano, titolari dei dicasteri dell'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste e della Cultura, hanno lanciato la candidatura della cucina italiana nel patrimonio culturale immateriale dell'umanità , quello che fa riferimento alle tradizioni ancora vive trasmesse dal passato. In caso di approvazione, sarebbe il diciassettesimo elemento italiano ad entrare in lista.

Cucina italiana patrimonio Unesco: la candidatura

“La cucina italiana non è solo cibo o un semplice ricettario – si legge nelle motivazioni della candidatura – ma anche un insieme di pratiche sociali, abitudini e gestualità che portano a considerare la preparazione e il consumo del pasto come momento di condivisione e incontro. ? il rito collettivo di un popolo che concepisce il cibo come elemento culturale identitario”.

Gli altri sedici elementi immateriali italiani già riconosciuti come patrimonio Unesco sono i Pupi siciliani, il canto a tenore sardo, la liuteria tradizionale cremonese, la dieta mediterranea, le feste delle grandi macchine a spalla, le vite ad alberello di Pantelleria, la falconeria, la pizza napoletana, l'arte dei muretti a secco, la Perdonanza Celestiniana, l'alpinismo, la transumanza, le perle di vetro, la musica del corno da caccia, la ricerca e cavatura del tartufo e l'allevamento dei cavalli Lipizzani.

La cucina italiana "un mosaico di saperi locali e un'espressione di creatività e conoscenza"

Gianmarco Mazzi, il sottosegretario alla Cultura con delega all'Unesco, ha chiarito che la decisione di questa candidatura, definita ufficialmente “La cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale”, è stata presa per valorizzare un enorme patrimonio storico-culturale che riguarda sia gli italiani che gli stranieri che apprezzano la cucina nostrana. L'esito della richiesta verrà reso noto dall'Unesco nel 2025.

L'iniziativa è promossa dall'Accademia italiana della Cucina di Orio Vergani, dalla Fondazione Casa Artusi e dalla rivista gastronomica Cucina Italiana. La candidatura è supportata dal Comitato scientifico presieduto dal professor Massimo Montanari, lo storico e docente universitario ritenuto uno dei maggiori specialisti di storia dell'alimentazione a livello internazionale. Ad appoggiare il progetto sono anche Slow Food, Alma (Scuola Internazionale di Cucina Italiana), Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia).

I ministri per la cucina italiana patrimonio Unesco

“Cucina italiana – ha spiegato Gennaro Sangiuliano nel corso di una conferenza stampa che si è svolta al Collegio Romano – significa promuovere l'idea di qualità della vita e del vivere italiano che è fatto di arte, di cultura, di paesaggi, di monumenti ma anche di esperienze come quelle delle eccellenze alimentari”.

“Con questa iniziativa – ha aggiunto Francesco Lollobrigida – vogliamo rilanciare la nostra Italia nel mondo, valorizzando quel patrimonio che abbiamo in tutti i settori. Dobbiamo solo saper raccontare, difendere e proteggere le nostre eccellenze, che rappresentano un valore aggiunto per la nostra nazione. L'azione del governo Meloni va in questa direzione, come conferma la candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'umanità ”.

Riproduzione riservata © 2023 - LEO

ultimo aggiornamento: 04-04-2023



